

Le lettere

Come partecipare

Invitiamo i lettori a spedirci lettere brevi. Le esigenze di spazio sono tali da costringerci ad intervenire sui testi troppo lunghi. Oltre che firmate in modo leggibile, le lettere devono indicare l'indirizzo completo del mittente e, preferibilmente, un recapito telefonico.

Non pubblicheremo lettere che contengono attacchi personali o comunque lesivi della dignità delle persone. I nostri indirizzi sono:
«L'Eco di Bergamo», viale Papa Giovanni XXIII, 118, 24121 Bergamo;
e-mail: lettere@ecodibergamo.it



IN ATTESA DEI LAVORI

«Asse, meglio chiudere»

Desidero segnalare, se ce ne fosse ancora necessità, il gravissimo stato di degrado del fondo stradale dell'Asse interurbano tra Curno e Bonate Sopra. La viabilità è stata rallentata con limite di velocità a 50 km orari, intanto le corsie sono peggio di un campo minato cosparso di buche, avvallamenti e crepe. Forse sarebbe più sicuro chiudere il tratto alla circolazione in attesa dei lavori.

ing. Luca Provenzi

I CANTIERI A ORIO

In aeroporto servizi igienici più moderni

Spettabile redazione, leggiamo su L'Eco l'articolo relativo all'investimento nello sviluppo dell'aeroporto in vista di Expo 2015. Speriamo che nell'ambito di questi grandi investimenti si pensi anche agli aspetti di «decoro elementare» che finora sono stati tenuti poco in considerazione e che vengono rilevati dai viaggiatori esteri che transitano per turismo e per business dal Caravaggio. Parliamo di «toilette» che in aeroporto a Bergamo sono piccole, prive di vespasiani maschili che garantiscono maggior igiene, in genere sporche, piene di scritte vandaliche. È possibile che negli aeroporti stranieri le toilette siano più simili ad uffici ed in Italia siano trattate come stalle? È sicuramente questione di buona educazione degli utenti, ma è chiaro che una toilette malridotta non invoglia al rispetto nemmeno gli utenti più educati. Sicuramente il tema è di competenza di Sabco più che vostro, ma dal punto di vista turistico è rilevante e purtroppo il sito di Sabco non consente alcun invio di mail ad alcun contatto, altro elemento discutibile nella gestione di un sito frequentato da utenti che darebbero volentieri la loro opinione.

— AGOSTINO PICCINALI

Risponde Sabco: «Le osservazioni del signor Piccinali ci consentono di precisare che i lavori di ampliamento che saranno attuati nell'aerostazione di Orio al Serio prevedono anche la realizzazione di nuovi e più moderni servizi igienici e l'adeguamento di quelli già disponibili, consentendone una più agevole manutenzione. Nel frattempo assicuriamo che sono stati introdotti controlli e interventi di pulizia più frequenti nei locali toilette, avendo appaltato tali mansioni ad una nuova ditta che corrisponde alle esigenze richieste. Quanto alla possibilità di contattare Sabco per inoltrare le proprie osservazioni, il sito web www.orioaeroporto.it ospita la sezione "suggerimenti e reclami" attraverso cui è possibile indirizzare le note e ricevere puntuale riscontro. Tale finestra consente da anni un dialogo con l'utenza che contribuisce al miglioramento dei servizi».

IL CASO DI GORLE

Chiesa evangelica Una questione da rivedere

La questione dell'acquisizione al patrimonio comunale di Gorle dell'immobile di proprietà della Chiesa evangelica «Peace

L'elezione del Pontefice

Papa Francesco Una novità e una splendida emozione

Pomeriggio del 13 marzo 2013. Un gabbiano persiste sul comignolo della Sistina, quello da dove deve uscire la fumata bianca tanto attesa. Persiste tutto il pomeriggio, quasi a fare da custode a quello che succede lì sotto. Sono dentro chiusi i cardinali, tutto il mondo non può vederli e neppure loro possono vedere e sentire il mondo. Tutti i cellulari e le diavolerie elettroniche sono spente, mute, schermate. Lui no, questo semplice volatile sta dove neanche le gendarmarie vaticane possono arrivare. Sta, quasi a custodire, quasi come chiamato. E il gabbiano, forse, aveva capito già tutto. Da sotto quel tetto stava nascendo un Papa con il nome di quell'uomo che tanti anni prima li aveva chiamati: Francesco d'Assisi. Un uomo che era talmente in comunione con il mondo che sapeva farsi intendere persino dagli uccelli del cielo e dai lupi. Come era avvenuto nelle paludi di Venezia, quando Francesco si mise a pregare e gli uc-

celli fecero silenzio per lui. Francesco. Un Santo il cui nome ci ricorda un periodo della Chiesa buio e difficile, un mondo abitato da lupi che divoravano la gente e un poverello vestito di saio che seppe essere un raggio di luce inarrivabile, una speranza che ancora oggi ci commuove. Eh sì, ci brillano gli occhi di gioia pensando a quel Francesco che parlava a uccelli e lupi, e sentiamo che con l'annuncio del nuovo Papa Francesco, il miracolo delle paludi di Venezia si è compiuto. E un gabbiano ne è testimone.

— DON FRANCESCO BIGATTI

Oggi possiamo liberamente raccontarci cristiani. Cosa ce lo impediva ieri? Può la notizia dell'elezione del nuovo Papa toglierci la vergogna di dirci l'un l'altro «anch'io credo, anch'io come te prego?»

— MARINELLA URSO

Spettabile redazione, che splendida emozione il nuovo Papa Francesco. La cosa più sorprendente che tutti noi ci si meravigli della sua semplicità: che assurdo, ci siamo costruiti



un mondo così complicato e tecnologico e diffidente che la semplicità assurge ad un valore «papale». Speriamo che riesca a cambiare veramente la Chiesa: inizierò a seguirlo con maggior attenzione del predecessore. Non sono un gran «religioso», ma se sento la sincerità di un uomo di Chiesa lo ascolto con molta attenzione. Vedere l'emérito vescovo Ratzinger passeggiare mi ha dato una gran tristezza an-

che se non mi ha mai emozionato: grandissimo teologo, persona di grande valore, ma abbastanza freddo.

— ANDREA FORLINI
Mozzo

Benedetto XVI non è una persona fredda, semmai timida. Il suo grande calore umano traspare anche nei suoi testi oltre che nelle parole.

stata tollerante e solidale verso il prossimo.

— DOTT.SSA CARLA CORDIOLI
per le minoranze di Gorle
(Gruppi consiliari Qui Gorle,
Gorle una voce nuova
e Vivi Gorle)

LA DISOCCUPAZIONE

Nella Bergamasca 35 mila senza lavoro Una proposta

Spettabile redazione, leggo sul vostro quotidiano di 35 mila disoccupati a Bergamo e provincia: penso che i sindacalisti bergamaschi - come pure i loro omologhi delle altre città italiane e a livello nazionale - debba chiedere al nuovo governo (?) misure drastiche per cercare di trovare una soluzione. Mi permetto di segnalare che, nonostante la crisi economica, ci sono ancora persone che prendono la pensione e fanno un secondo lavoro, anche nella stessa azienda, con la qualifica di consulenti. È un vantaggio per le ditte, che hanno meno

costi, e per gli interessati, che hanno un secondo reddito, oltre alla pensione, mentre i giovani sono a casa disoccupati, magari nello stesso ambito familiare. Basterebbe fare una legge ad hoc che vieta il cumulo pensione/reddito da lavoro dipendente e chiarire bene che per essere consulenti occorre essere iscritti ad un determinato albo professionale.

— ANDREA MANGILI

A PONTERANICA

Un momento di aggregazione molto piacevole

Spettabile redazione, tramite il vostro giornale vorrei ringraziare l'Associazione Vivi Ponteranica, l'Amministrazione comunale e tutte le persone che si sono prestate per la riuscita della bellissima manifestazione di domenica 10 marzo, alla 5ª edizione. È stato un momento di aggregazione molto piacevole che ha coinvolto grandi e piccoli, con sfilata di carri allegorici e spettacoli folkloristici. Per chi è venuto dalla provincia, questa è stata l'occasione per conoscere il nostro territorio, le sue bellezze ed apprezzare la nostra ospitalità, per noi cittadini di Ponteranica è stata l'occasione per incontrarci e ravviare quei contatti umani che sono alla base di ogni progetto finalizzato al bene comune. Ma soprattutto, abbiamo sentito l'importanza di appartenere ad una comunità. Ben vengano queste manifestazioni che danno vitalità al nostro Paese ed offrono momenti di serenità e di piacere di stare insieme, nonostante le difficoltà di questi tempi. Infine, ma non da ultimi, ringrazio gli addetti alla Protezione civile di Ponteranica, gruppo di recente formazione che, con la loro presenza, garantiscono l'ordine e la sicurezza in ogni occasione.

— LETTERA FIRMATA

IL RICOVERO

Nel nuovo ospedale tanta cortesia e professionalità

Egregio direttore, sono un ex insegnante ora in pensione ricoverato urgentemente presso l'Ospedale Papa Giovanni XXIII nel reparto di Neurologia e poi operato nel reparto di Chirurgia Vascolare. Voglio ringraziare il personale infermieristico e medico dei due reparti per la grande professionalità, disponibilità e cortesia di quei giorni. In particolare mi permetto di ringraziare le dottoresse Vedovello e Bologna della Neurologia e i professori Ambrosi e Gotti che mi hanno operato. Ho di questi medici un bellissimo ricordo di alta professionalità, competenza, cortesia e disponibilità.

— ANGELO BELOTTI